Anno XLI. Venerdì-Sabato 1-2 Giugno 1888 N. 127

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

L' Europa all' Esposizione di Parigi

Il mondo repubblicano francese è sossopra per le parole pronunciate alla Camera ungherese dal presidente del Consiglio dei ministri, Coloman Tisza, in risposta ad una interpellanza del deputato Helfy, riguardo alla compartecipazione, in forma privata, degli ungheresi all' Esposizione di Parigi.

Verso la fine dell' anno scorso, Tisza aveva detto che la scelta dell' anno 1889, centenario della Rivoluzione, era stato un espediente del Governo francese, e che le cordiali relazioni della Monarchia austro ungarica colla Repubblica francese non la autorizzavano a pronunciarsi sulla opportunità di quella scelta. Il Governo non poteva prestare alcuna assistenza materiale agli industriali ungheresi che desideravano di prender parte all' Esposizione.

Tisza fu ora più esplicito e più crudo. Egli disse:

« Oggi certe considerazioni mi obbligano a modificare la mia opinione. Tutti i nostri industriali restano liberi di parteciparvi; ma, *se qualcuno venisse a consultarmi a tale riguardo, io gli consiglierei a non farlo.* »

La Sinistra domandò a Tisza il perchè, ed egli così rispose:

« Mi è difficile di spiegarmi; ma quel che posso dire si è che l' industria ungherese non ha alcun interesse di essere rappresentata a Parigi da qualche fabbricante isolato, benchè dei più meritevoli. Essi soli non possono rappresentare tutto il lavoro ungherese. D' altra parte voi sapete che ancora *tutto un anno deve passare prima dell' apertura dell' Esposizione, e durante questo tempo la situazione politica, oggidì così incerta, potrebbe complicarsi maggiormente.* Come possiamo noi consigliare ai nostri industriali di prendervi parte, quando noi *non possiamo sapere se a quell' ora la pace universale, la pace sovratutto della nostra monarchia colla Francia, per cui facciamo i voti più sinceri, sarà mantenuta?*

« Voi sapete che talvolta regna in Francia un' agitazione di spiriti tale che, malgrado il Governo francese e malgrado la nazione francese, *potrebbe verificarsi che la proprietà degli espositori o la bandiera nazionale ungherese fossero messe in pericolo.* »

Alcune voci a sinistra gridarono a quel punto: « È una cosa impossibile! » E Tisza soggiunse:

« Il deputato il quale dice che è una cosa impossibile, si assume *una responsabilità che lo stesso Governo francese non vorrebbe accettare;* giacchè nessun Governo può essere assolutamente garantito contro gli eccessi di una parte dei suoi cittadini.

« Ripeto quindi che non consiglierei ai nostri industriali di prende parte all' Esposizione del 1889. Io non ho fatto che indicare brevemente i motivi che servono di base alla mia opinione; ma se desidero di non entrare in particolari più precisi a tale riguardo, si è perchè noi viviamo in pace colla Francia e vogliamo che questo stato di cose continui. E sono persuaso che la Francia non vorrà considerare la non partecipazione degli Ungheresi all' Esposizione universale come una ingiuria per la nazione francese. »

Questo discorso, telegrafato a Parigi, sollevò una vera tempesta; se ne commosse persin la Borsa, e la questione fu portata in Parlamento dal deputato Gerville Réache. E' non sarebbe impossibile che si addivenisse tra Francia ed Austria-Ungheria ad una rottura delle relazioni diplomatiche.

Quello che però stupisce gli è che i Francesi non siano stati commossi altrettanto dalle parole pronunciate da lord Salisbury, presidente dei ministri, a Birmingham. Il sindaco di quella fra le primarie città industriali d' Inghilterra, aveva consegnato al *premier* la decisione d'un Comizio tendente a nominare una Commissione reale incaricata di difendere gli interessi inglesi nella Esposizione di Parigi, e lord Salisbury gli dichiarò che, coincidendo l' Esposizione col centenario della Rivoluzione francese, *il Governo inglese non credeva utile di partecipare a questo avvenimento politico.*

Salisbury certamente non disse tanto come Tisza, e scivolò sulle considerazioni di pura attualità, ma disse abbastanza per sconsigliare ogni inglese dal prender parte ad una Esposizione fatta a scopo politico.

E la cosa è perfettamente logica. La Rivoluzione francese fece, fra le altre vittime, la regina Maria Antonietta, e la monarchia austriaca non le perdona questa morte. La Monarchia inglese lottò, in unione cogli Austriaci, coi Prussiani e coi Russi contro la Rivoluzione francese fino a Waterloo e Fontainebleau. E la storia che divide queste nazioni. Per fare una Esposizione che diventasse accetta a tutti, la Francia avrebbe dovuto fare una Esposizione puramente francese, oppure scegliere un'altra data che le togliesse carattere politico. Oltre ciò, avrebbe dovuto fare una economia politica un po' più ragionevole, e non mettersi su quella via del protezionismo per cui può dirsi di essa quello che la Bibbia dice di Esaù. Le mani di lei contro tutti; le mani di tutti contro di lei.

Ma a tutto questo s' aggiunge altro. Prima di tutto, l' instabilità d' ogni Governo, e la probabilità che l' agitazione boulangista produca una guerra civile ed una più formidabile guerra all' estero, per modo che non v' è alcuna guarentigia di sicurezza per gli espositori. Poi i tentativi di alleanza colla Russia per mettere tutta l' Europa a soqquadro, per cui tutte le potenze s' armano imponendosi i più onerosi sacrifizi, e l' Inghilterra stessa è costretta a pensare alla difesa di Londra ed alla mobilitazione della flotta. Poi certe altre pericolose tendenze che mettono tutti in diffidenza.

Gambetta, il quale aveva senso pratico, aveva ammonito i repubblicani che, se volevano mantener viva la Repubblica, dovevano essere repubblicani in casa loro, e non immischiarsi delle faccende interne degli altri paesi. Dovevano rinunciare a fare *l' esportazione delle loro idee.* Questo savio ammonimento non servì a nulla. Nei pubblici Comizi, come in quello di Marsiglia, si inneggia alla *Repubblica Universale*, ed i repubblicani d' oggi credono di poter ancora trascinare in tutta l' Europa la coda della Rivoluzione come hanno fatto dal 1792 al 1814, senza pensare che la Rivoluzione ha già portato i suoi frutti in tutti i paesi, che gli Stati non sono più nè così piccoli nè così inermi come erano alla fine del secolo scorso, e che la Francia invece d' un Napoleone non ha che un Boulanger. Ma intanto, questo spirito irrequieto, questa manìa di preponderanza e di dominazione indispone ed indispettisce tutte le potenze, e le mette in guardia. La Francia non s' accorge che a questo modo si mette sempre più in stato d' isolamento.

Telegrammi Stefani

Bonghi dottore di Oxford

Londra 29. — L' Università di Oxford decise di conferire il grado di dottore in legge civile a Ruggero Bonghi.

Tentativo di annessione francese

Londra 30. — Il corrispondente di un giornale di Guerasey dice che la Francia fece il tentativo di annettere alla sua dipendenza Jersey, conosciuta sotto il nome di Minquiers formata da un gruppo di isolotti posti fra Jersey e la costa francese. La bandiera francese fu issata sull' isola di Maitre che forma il principale gruppo che contiene sedici case di pescatori. Minquiers fu sempre considerata dipendente dall' Inghilterra.

Una nave francese fu vista recentemente a farvi scandagli. Anni sono i francesi issarono la loro bandiera sulle isole Ecrehons, altro piccolo gruppo presso Jersey ma la ritirarono in seguito a reclami dell' Inghilterra.

Parigi 30. Un comunicato del governo dice che i Minquiers appartengono incontestabilmente alla Francia che vi tiene il Faro illuminato dal 1885.

Grave incendio

Londra 30. — Si incendiò la fabbrica di sete di Edwardroad: si deplorano 6 periti.

Parecchi impiegati mancano.

Il clero irlandese e il papa

Dublino 30. — Oggi vi fu una riunione di vescovi cattolici irlandesi per redigere una risposta alla comunicazione della Santa Sede circa le osservazioni fatte ufficialmente dai vescovi relativamente al rescritto pontificio.

Le deliberazioni sono tenute segrete.

Don Pedro

Milano 30. — La convalescenza dell' imperatore del Brasile procede benissimo. Egli ripiglia le forze.

Milano 31. — Il miglioramento dell' imperatore del Brasile continua.

Stamane fu soppresso il bollettino.

La partenza fu stabilita pel 2 giugno.

Le feste a Barcellona

Barcellona 29. — La reggente è tornata nel pomeriggio dal monastero di Monserrato.

Il sindaco accompagnato dalla guardia municipale a cavallo riceverà domani sera la deputazione di Genova che alloggerà all' albergo *International* a spese della città.

Probabilmente Tornielli le offrirà un banchetto.

Il monumento a Colombo è completamente terminato.

Barcellona 30. — I rappresentanti di Genova sono giunti stasera. Furono ricevuti solennemente.

La reggente assisterà domani alla processione del Corpus Domini e accompagnerà il sacramento dal palazzo alla cattedrale.

Barcellona 31. — La Deputazione municipale genovese fu ricevuta splendidamente dal Console italiano, dal Municipio, da una rappresentanza della colonia italiana, e scortata dai corazzieri municipali. Venne accompagnata in vettura di gala all' Albergo internazionale, e convitata a pranzo.

La salute dell' imperatore

Berlino 30. — La *Vossischezeitung* giornale amico di Virchow assicura che un lungo e minuto esame della gola dell' imperatore constatò che le tonsille sono incolumissime, ciò che è molto importante per l' insieme della malattia.

In complesso Virchow si espresse con molta soddisfazione dello stato constatato.

Charlottenburg 30. — L' imperatore passò una notte eccellente.

Berlino 31. — L' imperatore passò una notte eccellente.

Stamane ha udito il rapporto di Albedyll. Ieri ricevette in lunga udienza il console Selvedonech reduce dall'Avana.

La polizia ha preso disposizione per impedire il getto di fiori e di suppliche sulla carrozza dell' Imperatore.

La quistione bulgara e la Porta

Londra 31. — Sembra che la Turchia cominci a modificare la sua opinione circa la Bulgaria.

L' ordine delle cose esistenti le sembra meno cattivo che pell' innanzi, atteso che l' ordine regna nel principato.

La nazione si mostra affezionata a Ferdinando.

La Porta sarebbe disposta ad accettare il governo esistente se le potenze volessero fare altrettanto.

L' Esposizione di Catania

Catania 31. — Presenti le autorità e circa 20,000 persone e fra le acclamazioni al re e a Casa Savoja oggi si è inaugurata l' esposizione siciliana di animali rurali.

Le parole di Tisza e la Francia

Parigi 31. — Camera francese — Goblet risponde all' interrogazione di Gerville Reache circa il discorso di Tisza del 26 maggio.

Dice che l' incidente non ha l' importanza che l' opinione pubblica gli ha attribuito.

Comprende nonostante l' emozione di Gerville Reache, ma può rassicurarlo. L' Austria ci ha stupito colla attitudine presa da Tisza, ma state sicuri che le relazioni tra la Francia e l' Austria restano ciò che erano: Cioè eccellenti.

Non dobbiamo meno deplorare le parole di Tisza ma egli non ebbe intenzione di offendere la Francia.

L' indirizzo della politica generale estera della Francia è pacifico.

Essa non cerca nessuna avventura.

La Francia contentasi di sorvegliare gli avvenimenti e prepararsi alla difesa se fosse minacciata.

Gli ungheresi hanno veduto all' indomani delle dichiarazioni Tisza che non è in Francia che la loro bandiera è minacciata.

La calma o la pace regnano all' interno della Francia.

Un governo vicino prende di fronte a noi dei provvedimenti eccessivi.

Noi pure prenderemo al momento opportuno quei provvedimenti che ci converranno.

Goblet termina dicendo: tale è la politica della Francia: Essa sarà sempre dignitosa, non minaccia alcuno, ne sono sicuro, è risponde ai sentimenti della Francia.

L' incidente è chiuso. Durante l' incidente la destra si astenne da qualsiasi manifestazione.

Dispacci particolari

Roma 31

— L' on. Crispi trovasi alquanto migliorato.

La *Riforma* dice ch' egli potrà uscire sabato.

— Domani la Camera ripiglierà a di-

scutere il progetto del nuovo Codice Penale.

L' onorevole Zanardelli tenterà di accordarsi colla commissione.

— Questa sera si è chiusa l' Esposizione Vaticana.

L' affluenza dei visitatori fu enorme tutta la giornata.

Nel concistoro di domani il papa parlerà contro il codice penale.

DONI ALLE CHIESE POVERE ECC.

Ieri a Roma il Papa fece una visita all' Esposizione Vaticana, trattenendovisi oltre due ore. A metà della permanenza si è seduto e parlò ai componenti il Comitato, ringraziandoli e dichiarando di aver deciso di perpetuare un ricordo di questa Esposizione, facendone un museo nel Palazzo laterano, dove si trasporteranno tutti i doni inviati dai missionari apostolici della China, del Giappone, di Siam, dell' Africa, dell' America e dell' Australia.

Aggiunse che tutti gli arredi sacri si distribuiranno alle chiese povere; un oggetto notevole si invierà a ciascuna cattedrale; tutti gli oggetti di valore resteranno di proprietà della Santa Sede, e tutti gli indirizzi si rilegheranno e si depositeranno alla Biblioteca Vaticana, insieme ai libri inviati per l' Esposizione.

Il Santo Padre conchiuse invitando il Comitato a restare in carica finchè sia compiuta la distribuzione.

Il principe Lancellotti presiederà l' ordinamento del grande Museo lateranense.

L' Esposizione verrà chiusa oggi, e la ricerca dei biglietti per potervi intervenire era ieri grandissima a Roma.

Movimento negli Ispettori scolastici

Furono trasferitti i seguenti Ispettori scolastici:

Longoni da Cittadella a Sondrio; Caretto da Milano a Comacchio; Parone da Asti a Pallanza; Bersaroli da Mortara a Asti; Albarello da Montebelluna a Lecco; Morganti da Biella a Mortara; Bosi da Sondrio a Montebelluna; Barasa da Brescia a Belluno.

Parlamento Nazionale

CAMERA

Seduta del 30 maggio

Nicotera svolge la seguente mozione: « La Camera, convinta della necessità di completare la difesa delle coste e delle principali città marittime, specialmente di Napoli, Palermo, Messina, Livorno, Genova e Venezia, invita il governo a presentare al più tardi alla riapertura del Parlamento nel prossimo novembre, provvedimenti necessari ».

Dice che i suoi sforzi costanti furono rivolti a favorire i mezzi per rendere forte e rispettata la nostra giovane nazione, onde biasimò l' abolizione di alcune imposte e sostenne sempre la necessità delle spese militari entro e fuori del Parlamento, non badando se queste spese erano richieste dai suoi amici o dagli avversari. Nota con piacere l' incremento del bilancio della guerra, sebbene non si sia ancora provveduto a tutto, e specialmente alla difesa costiera. Non intende con ciò muover biasimo a nessuno di coloro che fino ad oggi hanno diretto le cose dell' esercito e dell' armata.

L'oratore si impensierisce di un eventuale attacco a qualcuna delle nostra città marittime più cospicue, da parte di un nemico ardito, contemporaneamente alla dichiarazione di guerra, mentre la nostra flotta sulla quale egli fa il più grande assegnamento, non potrebbe esercitare un efficace difesa se non con pregiudizio della sua azione sul mare. Egli deve imporsi il massimo riserbo e perciò non entrerà ad esaminare particolarmente la grave questione facile del resto a comprendersi, da chiunque sia animato da sentimenti patriottici.

Preoccupasi anch' egli delle condizioni economiche del paese ma si dà maggior pensiero della grave iattura morale e finanziaria che ne verrebbe al paese stesso se per l' economia di oggi si andasse contro ai disastri ben più gravi. D' altra parte son pochi giorni che la Camera per aver creduto offeso l' onor nazionale, ciò che egli non crede, ha incoraggiato le spese per l' Africa che egli non avrebbe approvato.

Nota d' altra parte che la difesa costiera fu qui vivamente propugnata con ragioni tecniche del generale Mattei e ricorda che l' Inghilterra e la Francia che pure hanno le maggiori flotte del mondo, proprio in questi giorni dispongonsi a spendere somme ingenti per la difesa delle loro coste sebbene siano meglio presidiate delle nostre, sia dall' arte che dalla natura.

Per simile difesa dei 57 milioni già messi in bilancio ne rimangono 32; con altrettanti si compierebbe l' opera. Ed a provvedere basterà il sospendere la costruzione di alcune ferrovie, e basterà invocare il patriottismo di coloro che vogliono mantenuta l' abolizione dei decimi sulla fondiaria.

In ogni modo il paese non rifiuterebbesi ad una nuova imposta quando la spesa fosse unicamente destinata alla difesa della Patria. Egli avrebbe preferito tenersi ancora lontano dal parlamento se non avesse ritenuto una colpa il tacere sopra un argomento di supremo interesse nazionale.

Mattei per fatto personale dà alcune spiegazioni a Nicotera ed aggiunge avere in base ad esperimenti riesciti, presentato un progetto di sistemazione delle coste, che non esigerebbe una spesa superiore a 150 milioni.

Sala ringraziato Nicotera per aver bene interpretato il pensiero ed il sentimento di quel gruppo che si chiama degli agrari sostiene le idee espresse dal Nicotera raccomandando al Parlamento di provvedere sollecitamente alla difesa d'Italia.

Pelloux combatte la mozione per ragioni di opportunità. Crede che Napoli e Palermo oggi poste sotto la salvaguardia del diritto delle genti, domani non ancora fortificate — poichè ci vorrà del tempo — saranno esposte a dare rappresaglie. Crede la situazione politica tale da non permettere di fare troppo a fidanza col tempo.

Bertolè-Viale risposto a Mattei dichiara comprendere il sentimento che ha spinto Nicotera a presentare la sua mozione la quale però non implica un problema nuovo, poichè della difesa costiera come delle altre difese si occupò diligentemente una competentissima commissione che additò alla città i punti delle coste da difendere ed il mezzo relativo.

Alle città notate da questa commissione il ministero ha provveduto e provvede con la massima alacrità e alle altre parve più spedito provvedere con l' aumento della flotta. Soltanto si volle studiare la questione speciale della difesa di Napoli e si formò un progetto di massima, che poi fu abbandonato perchè si dovette provvedere a più urgenti necessità.

D'altra parte non è punto detto che debbasi rinunziare alla difesa delle città marittime anche se non si eseguiscono fortificazioni costosissime.

Ma tale questione non si deve esaminare con criteri astratti e deve essere lasciato alla responsabilità del governo poichè la Camera non è un comitato tecnico.

Dopo osservazioni di *Bonghi* e *Menotti Garibaldi* cui risponde *Nicotera* e dopo che Nicotera ha accettato di togliere dalla sua mozione i nomi delle città da fortificarsi e che ha aggiunta la parola « possibile » a quelle fissanti la presentazione di un piano di difesa costiera a novembre, la mozione è approvata.

Seduta del 31

Toscanelli soddisfatto dal modo con cui procede l'amministrazione della guerra, fa brevi osservazioni sull'ordinamento dell'artiglieria e sulla costruzione delle ferrovie strategiche.

Vastarini-Cresi raccomanda di non fare mutamenti nelle uniformi degli ufficiali che quando siano indispensabili.

Sprovieri approva il bilancio.

Elia esorta il ministro a modificare la legge sulle pensioni militari.

Baccarini conferma il giudizio severo fatto altra volta sul crudele trattamento fatto per alcuni superstiti di Dogali.

Ricorda che per causa del Comitato centrale delle pensioni, due feriti di Dogali che avrebbero avuto diritto a pensioni, furono relegati fra i veterani.

Cavalletto esorta il ministro a far sì che l' Italia sia pronta alla guerra e a difendersi da attacchi improvvisi.

Sonnino si meraviglia di non trovare nulla nel bilancio che si riferisca a spese ed entrate dei nostri possedimenti africani.

Fanno raccomandazioni *D'Arco*, *Chiala* ed altri.

Bertolè-Viale riconosce giusta la domanda di *Sonnino* e lo assicura che nel bilancio d' assestamento o in quello preventivo allegherà il bilancio coloniale.

Dichiara di aver date istruzioni precise perchè si trovi modo di mitigare la legge relativa ai casi citati da Baccarini.

A Vastarini Cresi dice che si limiterà a fare solo quei mutamenti nell'uniforme che crede utili al servizio.

Dà quindi spiegazioni ad Elia, Toscanelli, Sprovieri ecc.

Taverna relatore si associa alle dichiarazioni del ministro.

Si dichiara chiusa la discussione generale.

Si approvano i capitoli dall' 1 al 19 inclusivo.

Si approvano tutti i capitoli del bilancio e la somma complessiva della spesa in lire 310,229,308 34.

Si approva poi senza discussione il progetto per modificazione alla legge sull'ordinamento del regio esercito.

Trompeo propone che non vadano domani in esecuzione le ultime modificazioni al regolamento della Camera e che per lo scorcio della presente sessione rimangano in vigore le antiche disposizioni. Questa proposta è approvata.

I FATTI DEL GIORNO

Un uomo belva — Avvenne ieri nelle carceri criminali di Reggio Emilia un fatto orribile.

Un detenuto certo Bonacci in un accesso di pazzia, afferrato un trincetto uccise una guardia, ferì gravemente il capo carceriere e il sottocapo, quattro guardie e un recluso.

Alfine si potè afferrarlo, legarlo e mettergli la camicia di forza.

✶

Che mite famiglia! — A Catania una fanciullina di 4 anni uccise a colpi di forbici un fratellino di 15 mesi. Il padre indignato alla vista dell'orrendo spettacolo, lanciò dalla finestra la piccola fratricida che andò a spaccarsi il cranio sui ciottoli della strada.

✶

Un treno inaugurale disgraziato — Si ha da Tiflis che i treni inaugurali furono bloccati da un accidente sulla linea transcaspiana.

Violenti aquazzoni sulle montagne hanno prodotto una grande inondazione presso Kyzil-Arvat, distruggendo la ferrovia in un punto per oltre 15 chilometri, in un altro per 20. I treni inaugurali giunsero quindi in ritardo soltanto ierl' altro a Sarmacanda.

✶

Vandalismi — L' altra notte qualche cialtrone, che non fu ancora scoperto, involò tutte le corone che le Associazioni avevano deposte sull' obelisco in piazza dell'Unità a Firenze.

✶

Quindici mila emigranti per l' Argentina — Sono arrivati a Genova Granella, ispettore del porto di Buenos-Ayres e Navarra ispettore dell'emigrazione nell' Argentina, per combinare la partenza per colà di 15 mila emigranti.

✶

I danni della grandine — Le campagne di Tavenna in provincia di Campobasso furono devastate da una grandinata che fece un danno valutato a mezzo milione.

Così a Caldiero e Colognola ai Colli (Verona) la grandine danneggiò gravissimamente i vignetti e i frumenti.

✶

L' incendio di Bologna sarebbe doloso. — L' orefice danneggiato nell'incendio dell' « Hôtel del Commercio » è l'Oettinger di Firenze, che è venuto a verificare il danno patito. Tra le macerie si sono trovate delle pietre preziose deteriorate e dell'oro fuso.

Il viaggiatore Maffei perdette tutto il suo ricco campionario di ventagli del valore di 6 mila lire, e il viaggiatore Mouton di una casa di manifatture di Torino perdette il campionario e i registri della contabilità.

Corre voce che l'incendio sia doloso; l' Autorità indaga.

CRONACA

La festa di ieri — Ieri al tocco aveva luogo l' inaugurazione dell' esposizione della Società di belle Arti.

Il Corso Vittorio Emanuele presentava una attraente veduta, le bandiere, i pennoni e gli arazzi che abbellivano case e palazzi davano un insieme armonico e simpatico.

Il salone principale della nostra pinacoteca accogl eva uno stuolo di gentili signori e di vezzose signorine, i cui profili leggiadri staccavano sul fondo cupo e sulla severità delle pareti.

Il R.° Prefetto, il ff. Sindaco il comandante il Distretto, ed altre autorità civili e militari avevano tenuto l' invito.

Il discorso come annunziammo venne fatto dall' on. Cavalieri, il quale in breve disse molto. Fece la storia della Società durante il ventennio di cui ieri ricorreva la festa; manifestò intendimenti che la direzione si proponeva colle esposizioni provinciali e coi concorsi speciali, fece voti per il progresso delle arti applicate alle industrie. Fu applauditissimo.

Dopo di lui sorse il ff. di Sindaco e promise il maggiore appoggio per la conservazione e sviluppo delle scuole Arti e Mestieri e di arte decorativa.

Dichiarata aperta l' esposizione e al suono della Banda civica, la folla si riversò nelle sale per ammirarvi i lavori esposti dei quali parleremo diffusamente in una prossima rassegna.

Quello che diciamo per dovere di cronisti si è che vi sono alcuni bellissimi lavori del Previati, del Pisa, del Legnani, del Mazzolani, del De-Pestel, del Longanesi, dello Zambelli ma di questi e degli altri, come abbiamo detto parleremo.

Il pubblico ammirò pure i bei lavori decorativi del Divisi, del Ciccioli, del Bossi, del Medini, ecc. ecc. tutte splendide promesse che avranno un attendere corto.

La festa di ieri lasciò negli intervenuti vivo compiacimento ed ebbe geniale suggello col banchetto artistico che per iniziativa del cav. Torreggiani ebbe luogo tra soci ed artisti all' Albergo del Pellegrino.

Ivi convenivano colla Presidenza i professori delle scuole di belle arti con in mezzo ad essi il venerando prof. Gerolamo Domenichini il nestore degli artisti ferraresi, ed allievi espositori ed artisti e soci in gran numero. La sala maggiore dell' Albergo era ornata artisticamente con disegni allegorici e con un bel ritratto del Garofalo che il prof. Domenichini volle eseguire come diss' egli pel suo ultimo lavoro.

Bellissimi fiori erano stati disposti dappertutto dagli abili fratelli Bolognesi.

Al banchetto, che fra parentesi fu servito in modo eccellente dall' Azzolini, presiedette la maggior cordialità e la più schietta allegria.

Aperse il fuoco dei *toast* il Cav. Torreggiani, e al suo seguirono quelli dell' on. Presidente, del cav. Augusto Droghetti, operosissimo segretario, del Capitano Stefano Gatti Casazza già presidente del Circolo artistico, dell' avv. De Welden, del signor Scannavini e di altri che ben non ricordiamo. — Tre ore deliziosissime.

Oggi, come tutti i giorni, l' Esposizione è aperta dalle 10 ant. alle 4 pom.

Consiglio Comunale — Fino a cinque giorni fa, alle nostre domande di sapere qualche cosa delle relazioni della Giunta (leggi ufficio della Pubblica Istruzione) sulle scuole di Disegno, di musica e sulla Banda, ci si rispondeva, dallo stesso relatore, che ancora non c'era fatta una sola riga.

Una, due, tre, le Relazioni sono sorte per generazione spontanea e sino da due giorni è diramato invito ai Consiglieri per intervenire alla seduta di domani, ove si tratterà appunto dei seguenti oggetti:

1. Istituto Musicale.
2. Banda Comunale.
3. Scuola di Disegno per artisti ed artefici.

(1.–3.: Relazioni della Giunta e provvedimenti relativi.)

4. Discussione ed approvazione del conto consuntivo e morale dell' Esercizio 1887 tanto dell'Amministraziobe Comunale che di quella Ginnasiale.
5. Ricorso della Impresa Fidora per ottenere un concorso nella spesa dello spettacolo al Teatro Comunale nella corrente stagione.

In quanto a quest' ultimo oggetto abbiamo ieri letta sulla *Rivista* una lettera firmata *alcuni azionisti*; e se le cose stanno come in essa lettera sono esposte, pare anche a noi che l' accordare il piccolo sussidio corrispondente alla spesa dell'illuminazione, sia per il Consiglio una quistione di equità e di giustizia.

Delle tre relazioni nulla sappiamo. Se non che uno di quei consiglieri i quali osano credere ancora che il capoluogo del Comune come è aggravato dalla maggior parte dei pubblici balzelli e ne ha i minori profitti così non debba essere sempre pareficato, come è nella mente di non pochi consiglieri, all'ultimo degli appodiati, si mostrò allarmatissimo delle conclusioni di esse relazioni.

Oggi, se ci sarà fatta la grazia, procureremo di leggerle per dirne qualche cosa domani. Col vento che spira in tutto e per tutto per questa povera città in ciò che riguarda i suoi bisogni e il suo decoro, noi ben poco speriamo.

Tuttavia raccomandiamo a quanti condividono il nostro pensiero di trovarsi tutti al loro posto.

Gli esami nei Licei — I giorni fissati per i primi esami di licenza nei Licei, sono i seguenti:

Venerdì 6 Luglio componimento italiano; Lunedì 9 versione dal latino in italiano Martedì 10 versione dall'italiano in latino giovedì 12, versione dal greco in italiano: Venerdì 13, tema di matematica.

Conferenza — Si è costituito da tempo a Firenze un Comitato per raccogliere offerte allo scopo di erigere un monumento ad Ugo Foscolo in Santa Croce. Ufficiato il nostro Municipio a concorrere nella spesa l'Assessore alla Pubblica Istruzione nominò una Commissione la quale s'incaricasse di chiedere ai ferraresi il loro contributo. La Commissione pensò invece di pregare due egregi Signori il prof. Ruffoni e l' avv. Agnelli a tenere una conferenza. Essi cortesemente aderirono e Domenica 3 corr. alle ore 2 pom. avrà luogo la conferenza dell' avv. Agnelli sul tema:

« *Tre amori* di Ugo Foscolo » nel Teatro della Società Filarmonico Drammatica, gentilmente concesso.

I biglietti si vendono al prezzo di lire 1 al Negozio Bartolucci, e verranno anche distribuiti Domenica alla porta del Teatrino.

Studenti in viaggio d'istruzione — Questa mattina alle ore 6, sono arrivati gli studenti del 3° Corso della R. Scuola superiore di Agricoltura di Milano accompagnati dai prof. ing. Morosini e dott. Borea. Dopo avere visitato il Canapificio ferrarese assieme al prof. Calzolari sono partiti per Codigoro onde visitare i lavori di Bonifica.

Nomina — Il nostro amico e collaboratore Giovanni Pazzi che come annunziammo riuscì fra i primi idonei proposti al Ministero della P. I. per l'ufficio di Ispettore scolastico, ebbe immediatamente la nomina dal Ministro Boselli.

Crediamo però che egli della nomina se ne avvantaggerà solamente per possederne il titolo, e non rinuncierà affatto per' ora all'insegnamento e alle geniali per quanto pigre sue elucubrazioni letterarie.

Prezzi ferroviari ridotti — Domani e posdomani coi treni delle ore 6,10 e 9,20 ant. si distribuiscono biglietti per tutte tre le classi da Ferrara a Bologna colla riduzione del 60 per 100. I possessori di tali biglietti potranno ritornare con tutti i treni, esclusi i diretti, sino all'ultimo treno del giorno 4 Giugno.

Sequestro di generi guasti — Anche ieri sono stati sequestrati e dispersi 11 mastelli di vinello guasto e la contravvenzione venne contestata al venditore Giovanardi Carlo Via Scandiana N. 9.

E questa mattina vennero sequestrati 37 chil. di formaggio guasto e due quintali (diciamo quintali) di conserva di pomidoro avariata e guasta, al grossista Celso Piva fuori Borgo S. Luca.

Questi sequestri di grascie e di vini, sono ormai diventata la nota quotidiana della cronaca e sono la miglior prova dello zelante servizio degli uffici d' Annona e d'assaggio. Il che non impedisce che gente la quale pare sappia scrivere senza saper leggere, oppure che vive nel mondo della luna, scriva su altri giornali lunghe lettere per domandare maggiore attività. O che si vogliono dei miracoli?

Onestà — Il cav. Francesco Luppis — in partenza ieri mattina col primo treno del Veneto — nel consegnare il proprio bagaglio all'ufficio apposito, accorge vasi di avere smarrito il portafogli con entrovi circa L. 800.

Non aveva ancora il convoglio mosso per la propria destinazione che il cav. Luppis veniva rimesso in possesso del portafogli e relativo contenuto dall' impiegato ferroviario sig. *Alberto Orsi* che trovavasi appunto di servizio alla spedizione bagagli.

Aderiamo volentieri alla preghiera del cav. Luppis di segnalare alla pubblica estimazione l'atto onesto del sig. Orsi, e di esprimergli tutta la sua gratitudine.

Padre snaturato — Dalla P. S. venne denunciato alla R. Procura U. C. negoziante in cavalli, il quale per futili motivi bastonava crudelmente il proprio figlio Luigi producendogli forti contusioni e una profonda ferita lacero contusa al disopra d'un occhio.

Sequentia — Ignoti ladri penetrati nella chiesa parrocchiale della frazione di Vacolino (Lagosanto) scassinarono la cassetta delle elemosine e rubarono circa otto lire che conteneva.

Un attentato in ferrovia. — Ricevemmo ieri la seguente lettera:

Egregio Direttore

La prego voglia nell' autorevole ed ottima di Lei *Gazzetta* pubblicare:

Non è vero che l' uomo bruto ed atto a delinquere coglie altresì l' opportunità del tempo e del luogo per consumare la di lui già premeditata azione di qualsiasi nefando carattere essa sia?

Non è vero che ogni società d' ordine pubblico deve funzionare in armonia col codice tendente a prevenire — entro la propria sfera d' azione — l' impedimento dei sinistri progetti dei mali intenzionati?

Ebbene: io in questo punto reduce da Padova mentre il treno passava il tunel vicino al Cattajo un forsenato ignoto, colto il destro della perfetta oscurità, assalì con violenza una gentile signora in modo osceno e brutale il cui atto fu sventato appena la signora cacciò un grido di indignazione a questa infame quanto più inaspettata sorpresa di attentato al di lei pudore.

Ed ora domando, si consumerebbero forse simili gesta, e talvolta ancor di peggiori, se attraversando i tunel la ferrovia fosse munita nei rispettivi scompartimenti di analoga luce? certo che nò! E perchè dunque lesinare fino all' esosità ai danni di un tanto benefico rimedio? Forse in omaggio del famoso voto di più lauta concessione dalla rete ferroviaria ottenuto?

C. F.

Un vitello abbandonato fu trovato Lunedì passato nella villa di Boara. Il legittimo proprietario, potrà dirigersi a questo Ufficio di Polizia Municipale per la relativa ricupera nei modi e nelle forme dalla legge prescritte.

Furto di cavalli — In Marrara furono di notte rubati a danno del possidente Giuseppe Maioli una cavalla e una puledra.

Arresti e contravvenzioni — Nel sobborgo San Giorgio fu arrestato M.. Giovanni birocciaio per contravvenzione alla sorveglianza speciale. — Fu pure arrestato S. Giacomo fornaio di Portomaggiore colpito da mandato di cattura dovendo scontare 6 mesi di carcere per appropriazione indebita. — B. Gioachino di Ferrara fu anch' egli arrestato siccome indiziato autore di furto di lingeria e danaro per un importo complessivo di 70 lire a danno Goberti Angela e Poluzzi Gaetana.

Contravvenzioni per titoli diversi furono contestate a Portomaggiore, Pieve di Cento e Codigoro.

Rettificazione — La Guardia Municipale Ragetti desidera si sappia non essere egli che ha constatato la contravvenzione di cui al *comunicato a pagamento* inserito dal litografo sig. Martelli. E questi alla sua volta fa sapere di avere infatti equivocati ed essere la guardia in questione Pigozzi Antonio.

Teatro Comunale — Si è data iersera la terza rappresentazione del *Fra-Diavolo* che di sera in sera acquista vieppiù, e noi non ne abbiamo mai dubitato, il favore e il plauso del pubblico. Se gli sciocchi che si fermano su d'una prima impressione, vi torneranno una seconda volta, v' andranno di certo la terza e la quarta.

Anche iersera i principali interpreti e particolarmente il tenore d' Enrici furono fatti segno alle più entusiastiche accoglienze dal pubblico, sceltissimo sebbene non numeroso quanto quella cara musica e i suoi interpreti meriterebbero. Tanto peggio per gli assenti.

Domenica quarta rappresentazione.

Teatro Tosi-Borghi. — Appena terminato l' attuale spettacolo al comunale, s' inaugurerà in questo teatro uno spettacolo d' opera seria; impresa Piacentini.

Si darà il capolavoro Donizettiano: *Lucia di Lammermoor* e una seconda opera forse la *Maria di Rohan* del medesimo autore, se le cose prenderanno buona piega.

La prenderanno, se oltre agli altri elementi indispensabili, la proprietaria del teatro penserà a quello essenzialissimo della temperatura, lasciando l' ossatura indispensabile del lucernaio, ma facendone togliere tutti i vetri da sostituirsi con un telone nei casi d' intemperie.

Circo Equestre — Questa sera alle ore 8 1/2 rappresentazione.

Per finire

A proposito di uno scrittore naturalista che ha pubblicato un romanzo eminentemente casto e pudico.

— Ah! scellerato - ha detto una *cocotte* - egli si mette a scrivere della roba che le donne non potranno più leggere!

★

Alle Assise — Il presidente interroga un testimone donna:

— Quanti anni avete?
— Ventinove.
— Mi diceste 29 anche due anni sono...
— Sicuro!... Io non sono di quelle che oggi dicono una cosa e domani un' altra!

Stato Civile

Bollettino del giorno 30 Maggio 1888

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Mangolini Natalina di Giuseppe, d' anni 4 e mesi 7.

Minori agli anni uno N. 1.

31 Maggio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Roveroni Pietro negoziante, celibe, con Rossoni Ida, donna di casa, nubile — Marmini Arturo carrozzajo celibe con Galassini Giuseppina, donna di casa, nubile.
MORTI — Kannevorff Bianca di Pio, di Ferrara, di anni 1 e mesi 9 — Remi Brusco esposto, di Ferrara di anni 1 e mesi 3 —

Minori agli anni uno — N. 0.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 30 Maggio

Altezza barometro a 0° media mm. 759,1
e al mare « 761,1
Temperatura minima 12° 6 ore 5 ant.
« massima 24° 2 « 3 pom.
« media 17° 9
Umidità relativa media 55.
Nebulosità media 6/10 sereno-nuvolo:
Vento NW;NE deboli.

Giorno 31 Maggio

Altezza barometro a 0° media mm. 760,8
« e al mare « 762,8
Temperatura minima 16° 8 ore 4-6 ant.
« massima 27° 8 « 3-4 pom.
« media 21° 2
Umidità relativa media 51.
Nebulosità media 7/10 nuvolo-sereno;
Vento; SE,SW deboli.

Giorno 1 Giugno

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 761,2.
« termometro 24° 4
« aspetto dell'atmosfera: sereno-nuvolo
« vento N debole.
Temperatura minima 17° 6 ore 6 ant.

RINGRAZIAMENTO

Il marito ed i Congiunti della fu **Dejanira Battistella** nata **Fontana** per non incorrere involontariamente in omissioni rendono con questa attestazione pubbliche grazie a tutti Coloro che con atti pietosi vollero onorare la memoria della loro Cara e con ciò apportare ad Essi il maggior sollievo e conforto nella tremenda sventura, che nel troppo infausto giorno del 28 corrente tanto crudelmente li colpiva.

Ferrara 31 Maggio 1888.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

BONNE ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi *Brevettato* **Marca Gallo.**
Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.
Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kl.; ed in scatole eleganti da ½ Kl. e ¼ Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** profumata Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al* pacco grande. *(Specialità della* Casa A. Banfi *— Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 ½ ¼ ⅛ 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie.
Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

Solforazione delle Viti

Solforatrice Centrifuga
SOLLECITA LEGGIERISSIMA

DEPOSITO ZOLFO ALBANI
RAFFINATISSIMO PER VITI

Rivolgersi a **Cavalieri Ing. Paolo** — *Deposito Macchine - Ferrara* — ove trovasi anche il NUOVISSIMO SOFFIETTO **a doppio Vento**
Sistema ultimo PERFEZIONATO

Solforazione delle Viti

EMULSIONE
DI
SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano Roma, Napoli* - Sig Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

Raccomandata dai medici quale eccellente rimedio profilattico nelle epidemie.

Fonte Principessa Ereditaria Stefania

Distinta alle Esposizioni con 10 premi

Acqua di KRONDORF

Riconosciuta come la migliore acqua acidulo-alcalina.

Impresa delle fonti a Krondorf presso Carlsbad

Deposito principale
NICOLÒ ZENI, farmacista — Ferrara

A. BENVENUTI - Milano

15, Via Pietro Maroncelli, 15

BIACCA, COLORI, VERNICI, PENNELLI

Colori macinati all'Olio - Vernici colorati allo spirito

Qualità garantite a prezzi convenientissimi

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d' ogni mese
da **GENOVA** per
Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

STAMBOUL

Capitano CANDOLLE

Partirà il 10 Giugno 1888

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile
Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto, per tutto il viaggio
Lo sbarco a Buenos-Ayres si fa alla Boca di Riachuelo.

Il 10 Luglio 1888 partirà da Genova il vapore
TIBET cap. ANDRAC M. 1185 G.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al Raccomand. VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.ª Banchi, 15
Per passeggieri di 3.ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali Mediatori a GENOVA via del Campo, N. 12.

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITA'
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	**MARGHERITA - A. Migone** .	L. 2 50
Estratto	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 2 50
Acqua Toletta	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 4 —
Polvere Riso .	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 2 —
Busta	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» » *elegantissima in raso* .... » 22

Vendesi in FERRARA presso la Ditta *Pistelli Bartolucci* — in BOLOGNA presso *Franchi* e *Bajesi* Via Rizzoli — in MODENA presso *Rossi* e *Nardini* — in IMOLA presso la Ditta *Teresa Negri* — in MANTOVA presso la Farmacia *Della Chiara.*

---

100 biglietti da visita a Lire 1,25

PRESSO LA TIPOGRAFIA BRESCIANI

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO
Medaglia alle Esposizioni
di Milano, Francoforte (sul meno), Trieste, Nizza, Torino
E ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

NOTA IMPORTANTE

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di FONTANINO DI PEJO per distinguerla dalla rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di UNICA VERA FONTE DI PEJO conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di FONTANINO in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** a chi domanda loro semplicemente **ACQUA PEJO** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **ANTICA FONTE-PEJO BORGHETTI** La Direzione C. BORGHETTI

Si Regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei FRATELLI ZEMPT, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli,* 5, Napoli. — Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA, L. Borzani parrucchiere del Teatro, Via Giovecca 6 — ROVIGO, A. Minelli — PADOVA, A Bedon Via S. Lorenzo — VENEZIA, Longega, Campo S. Salvatore - PORDENONE, Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — UDINE Miniani Francesco, Fondo Mercato vecchio — MODENA, Leandro Franchini, Via Emilia — PARMA, Ghinelli Giampo, — PIACENZA, Perinetti Giuseppe strada S. Antonino 1 — TORINO, G. Meynardi professore, Via Barbaroux 16 — MILANO, Pietro Gianetti 2, Via S. Margherita.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi,* in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inolt e le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l' autore professor A. Costanzi. Via Mergellina N. 6, vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato con dettagliata istruzione L. 3 80.

Vendita presso tutte le buone Farmacie e Drogherie del Regno esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

IL PREMIATO STABILIMENTO BALNEARE
DI

LEVICO

NEL TRENTINO (520 metri)

viene aperto ogni anno dal 1 maggio fino all'ottobre. Il **figliale alpino del VETRIOLO,** che trovasi a 1490 metri sopra il livello del mare e quest' anno ampliato di 40 stanze e di sale da pranzo e di conversazione, **dal 15 giugno al settembre;** ambidue gli Stabilimenti offrono tutti nei conforti che sono richiesti dalle esigenze dei tempi.

Si trovano inoltre molti **alberghi, ville e case private,** adatte per ogni ordine di persone.

L' acqua **arsenicale-ferruginosa-rameica,** che scaturisce abbondante dal **Monte Fronte,** dichiarata pressochè UNICA, eminentemente ricostituente trova, tanto per uso esterno che interno, la sua razionale indicazione nelle seguenti malattie: **cloro-anemia, malattie muliebri di qualsiasi genere, debilezza procreativa ed impotenza, malattie della pelle, malattie del sistema nervoso specialmente nell' isterismo ed irritazioni cerebro-spinali, cachessia malarica, reumatismi, postumi, sifilitici ecc. ecc.**

Deposito generale per l'acqua da bibita e da bagno per tutto il Regno d' Italia presso il farmacista sig. **Carlo Giupponi in Trento,** al quale vorranno rivolgersi direttamente i signori committenti, mentre per ulteriori informazioni risponde la sottoscritta

DIREZIONE DELLA SOCIETÀ BALNEARE